

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.itVia Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02.62821
Fax 02.62827703 - mail: cornil@rcs.it

vivi milano

Dove allenarsi all'alba

Corsa o fitness open air prima del lavoro

di Federica Maccotta

a pagina 11



Cultura & Tempo libero

Lo show di Mace al Forum

Musica onirica e video in 3D per l'artista urban

di Paolo Carnevale

a pagina 9

OGGI 19° Nubi sparse Vento: 19,8 Km/h Umidità: 49%			
VEN	SAB	DOM	LUN
☀	☁	☁	☁
10°/21°	10°/23°	11°/23°	13°/19°
Onomastici: Pio			



Dati meteo a cura di Meteo

QUATTRO DELLE VITTIME ALLA RIPRESA SCOLASTICA

Studenti ustionati nella strage di Crans
Rientro al Virgilio con lezioni in Dad

di Giovanna Maria Fagnani

Una notifica sul cellulare, al posto del suono della campanella. È il segnale, per Sofia, di entrare nella classe virtuale. Come ai tempi del Covid, quando c'era la didattica a distanza, la Dad. La didattica a distanza, ovvero le lezioni online, oggi sono lo strumento che permetterà anche ai quattro alunni del liceo Virgilio di piazza Ascoli, rimasti

gravemente ustionati nell'incendio di Crans-Montana, di riprendere a studiare e di non perdere l'anno. Il liceo, guidato dal preside Roberto Garroni, ha avviato l'istruzione domiciliare per questi suoi allievi: tutti frequentano la «terza D» del corso di Scienze Umane.

La prima a rivedere i suoi professori online, l'altroiero, è stata Sofia D., l'unica studentessa che è già stata dimessa dall'ospedale Niguarda

(anche se ci torna ogni due giorni per le terapie). Restano ricoverati in terapia intensiva i suoi compagni di classe: Francesca, Leonardo e Kean.

A Crans erano andati per festeggiare il Capodanno insieme, a casa di una delle loro famiglie. Per Francesca, Leonardo e Kean le lezioni dovrebbero cominciare lunedì prossimo, si svolgeranno sempre online, direttamente in ospedale.

continua a pagina 5



Visite

La recente visita del cantante Achille Lauro all'ospedale Niguarda per salutare i feriti nel rogo di Crans-Montana. Gli studenti del Virgilio da lunedì ricominceranno a seguire le lezioni utilizzando la Dad in collegamento da casa e dall'ospedale

Il pestaggio La vittima: «Il mio non era un gesto provocatorio». De Corato (FdI): «No all'escalation»

Il ritorno della violenza politica

Un ragazzo stacca i manifesti per Ramelli. Aggredito da un gruppo di estrema destra

di Cesare Giuzzi

Stava tornando a casa in bici dopo una serata con gli amici. Ha visto i manifesti per le celebrazioni del 51esimo anniversario dell'assassinio di Sergio Ramelli. Alcuni erano già a terra, strappati. Lui davanti al portone ha staccato quello affisso sulla facciata del suo palazzo. Subito però gli è corso incontro un gruppo di neofascisti. Dal nulla uno dei «quattro o cinque» aggressori prende un casco e glielo scaglia in faccia spaccandogli il sopracciglio. Poi tornano su una Golf nera e lo colpiscono con «un bastone o un pezzo d'ombrello». Un colpo violento che gli spacca gli occhiali e il labbro. a pagina 2

LA COMMEMORAZIONE

Sala: «La società è già pacificata. Ora è necessario abbassare i toni»

di Evangelista, Lio a pagina 2

La casa editrice alla terza generazione



La squadra I dipendenti della FrancoAngeli con gli amministratori delegati Stefano e Ilaria Angeli in viale Monza (foto D'Alberto/Lapresse)

I 70 anni di Franco Angeli
«Puntiamo ai longseller»

di Marta Ghezzi

Il 17 maggio 1956 un Franco Angeli appena 26enne apriva in via Senato la sua casa editrice, specializzata in modelli dirigenziali, marketing e psicologia del lavoro. Oggi il gruppo (che nel frattempo ha traslocato in viale Monza) festeggia i 70 anni sotto la guida dei figli di Franco, Stefano e Ilaria. a pagina 9

ASSUNTI 30 GUIDATORI DI AUTOBUS

L'Atm senza conducenti?
Soluzione dalla Tunisia

Nella primavera dello scorso anno negli uffici dell'Atm arriva una telefonata dalla Tunisia: Elis, un ente no profit che promuove la formazione e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, fa sapere che un'azienda di trasporto pubblico della capitale ha chiuso i battenti, lasciando a spasso gli autisti. In Foro Bonaparte scatta immediatamente l'idea di provare ad arruolarli. Il progetto si è realizzato. Arriveranno tra un paio di settimane. Sono trenta conducenti che hanno passato la selezione e che entro l'autunno guideranno lungo le strade di Milano, la loro nuova città. L'Atm reagisce così alla carenza di conducenti che affligge l'Italia (dove si stima ne manchino almeno diecimila) e l'intera Europa.

a pagina 4 Rossi

LETTERA CONTRO MONOPATTINI E CANTIERI

Ostacoli sui marciapiedi
Unione ciechi all'attacco

Comodi, diffusi, presenti in ogni quartiere. Ma spesso lasciati di traverso, alla rinfusa, del tutto a caso, in mezzo ai marciapiedi, accatastati davanti agli ingressi, appoggiati alle paline. «Per un non vedente i monopattini possono essere trappole silenziose: ci vogliono stalli obbligatori, controlli e collaborazione della Polizia locale, responsabilità chiare per gli operatori». A Milano l'assemblea dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti ha segnato un record di partecipazione e ha insistito su un tema: autonomia. «Fuori, sui marciapiedi, quella parola però si spezza ogni giorno»: a causa degli ostacoli. Monopattini lasciati ovunque, cantieri che divorano il passaggio, auto e motorini parcheggiati male.

a pagina 3 Andreis

A Campione d'Italia i conti non tornano

I magistrati contabili: irregolarità e gestione opaca. Atti trasmessi alla Procura

«Molteplici irregolarità contabili e violazioni di legge». A partire da questo scenario, una durissima delibera della Sezione di controllo della Corte dei Conti della Lombardia trasmette alla Procura di Como i propri atti sul Comune di Campione d'Italia, affinché i magistrati possano valutare le responsabilità penali degli amministratori. Vengono messe in evidenza una serie di gravi carenze, tra le quali spicca «il mancato recupero a tutt'oggi dell'ingente credito pregresso vantato nei



Sul lago Il casinò di Campione d'Italia

confronti del Casinò», arrivato a 45 milioni di euro. Meta di giocatori principalmente italiani, il Casinò è rimasto chiuso tra il 2018 e il 2022 a causa di una procedura fallimentare che poi è stata revocata. Ad aprile del 2018 la Sezione, che vigila sull'amministrazione degli enti locali, aveva già trovato nei bilanci «rilevanti e persistenti criticità, tali da configurare una situazione di squilibrio finanziario di natura strutturale e non contingente».

a pagina 6 Guastella

PEPE NYVRI

LEONARDO SCIASCIA

L'AFFAIRE MORO

IN EDICOLA DAL 24 APRILE

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

IL DUCA
Orologi Milano

Acquisto-Vendita Permuta
orologi di prestigio

Invia la tua foto tramite Whatsapp 380 6000999

Il Duca Orologi - Milano - Corso di Porta Vittoria, 10
Tel. 02 89010379 - 02 8692958 - www.ilducaorologi.it

Cultura

& Tempo libero



Forum di Assago

Dopo lo show alle Olimpiadi, ecco Mace

Artista visionario e tra i producer più influenti d'Italia della scena urban, Mace, pseudonimo di Simone Benussi (foto), reduce dal djset in mondovisione alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali, Milano-Cortina, stasera è di scena al Forum di Assago (via Di Vittorio 6, ore 21. Ing. 34,50/74,75 euro) con

Un figlio d'arte, diremmo oggi. Sbagliando. Siderale la distanza che separa l'editore Franco Angeli dai raccomandati «nepo babies» di oggi. Anche per lui i primi passi ricalcano le orme paterne: stessa laurea in Bocconi, ingresso facilitato nella casa editrice di famiglia. Specializzata in un'unica materia: la consulenza d'azienda. Lì dentro si ferma poco, giusto il tempo di acquisire una formazione: poi lascia. «Era troppo curioso, troppo proiettato in avanti rispetto agli interessi più ristretti di mio nonno», sottolinea la figlia Ilaria Angeli. Così, a 26 anni, si mette in proprio. E in via Senato, nel 1956, fonda la FrancoAngeli Editore. «L'Italia è alle soglie del miracolo economico, ma ci arriva con una cultura d'impresa arretrata. Mio padre intuisce il bisogno delle piccole e medie industrie nostrane di svecchiare i modelli padronali, studia quelli dirigenziali dell'estero e con la sua editoria propone una visione più evoluta del management», spiega l'altro figlio, Stefano Angeli, Ceo insieme alla sorella.

È un segmento di mercato ancora scoperto, che l'editore affianca a marketing, gestione del personale, psicologia del lavoro. Il bersaglio è centrato,

70 candeline per FrancoAngeli



Da sapere

- L'editrice FrancoAngeli fondata a Milano nel 1956 da Franco Angeli compie 70 anni, e si conferma come uno dei principali editori italiani di saggistica accademica, professionale e culturale

- Il catalogo comprende circa 30mila volumi, di oltre 50mila autori, 600 novità l'anno e 80 riviste accademiche

L'editrice milanese, alla terza generazione, festeggia col vento in poppa

«Non lavoriamo per creare bestseller ma titoli durevoli nel tempo»

la casa editrice milanese — nel frattempo si è spostata in via Melchiorre Gioia, approderà infine nella sede attuale, in viale Monza — assume la leadership del mercato, coprendo da sola oltre il 50% del settore. Il catalogo raggiunge nel giro di un decennio mille titoli, con una media di ottanta novità l'anno: Franco Angeli pubblica Alfred D. Chandler, il padre degli studi d'impresa; dà spazio alle riflessioni sul management di Peter Drucker, ma accompagna con i suoi testi anche la crescita di nuove figure professionali nel campo del turismo, dell'educazione, di assistenza sociale e non profit. «È un vulcano, sempre pronto a mutare prospettiva, ad evolversi fino a lanciarsi nel mondo accademico, con volu-

mi di sociologia, antropologia, pedagogia, architettura, informatica». Franco Angeli, Ambrogino d'Oro nel 1972, scompare nel 2007: l'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano invia un messaggio ai familiari, ricordandolo come «editore che con il suo lungo impegno imprenditoriale ha contribuito alla diffusione del sapere e alla modernizzazione del Paese».

In questo faticoso 2026, in cui un'analoga casa editrice, la Hoepli, è stata costretta a chiudere i battenti, la sua casa editrice, oggi con Federica Franco alla terza generazione, compie 70 anni. Celebrazioni? Sobbrie, nello stile meneghino. Ma c'è il ritorno, dopo un trentennio di assenza, al Salone del Libro di Torino. «Viviamo un punto



Nel capannone

Foto di gruppo nel deposito di viale Monza. In primo piano, i ceo Stefano e Ilaria Angeli con la nipote Federica Franco (foto D'Alberto/Lapresse)

di svolta positiva dopo un periodo di contrattura. La saggistica incide al momento per un dieci per cento, vanno bene i settori della manualistica, sia accademica che professionale».

La FrancoAngeli mantiene comunque la curiosità e la varietà degli inizi: dai libri agili sulle tematiche attuali nella collana Orizzonti, ai Semi, per

coltivare conoscenza (quarta ristampa per «L'uomo in cerca di senso» di Viktor Frankl), alle Tracce, sui grandi problemi che stiamo attraversando - «Il mito dell'Intelligenza artificiale» di E.J. Larson; «La trappola dei conflitti intrattabili» di D.Bar-Tal; Lee McIntyr, «Come parlare a chi nega la scienza» di Lee McIntyr —. «Non lavoriamo per creare bestseller, successi destinati a sollevare attenzione, magari anche scalpore, ma con vita breve. Noi, ed è l'insegnamento del nonno, puntiamo ai longseller: una visione a lungo termine, per testi inossidabili da rileggere o riscoprire anche a distanza di tempo», conclude Federica Franco.

Marta Ghezzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA